

BOZZA

Evoluzione della professione di
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

TSRM con esperienze avanzate

Aree di competenza nei nuovi scenari sanitari e socio sanitari

Tavolo di lavoro Regioni-Ministero

(implementazione delle competenze del profilo di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica)

Nel contesto del servizio sanitario nazionale e in modo più estensivo nell'assistenza alla persona, si sta assistendo ad una significativa evoluzione delle componenti organizzativo-assistenziali conseguenti all'obiettivo manifestarsi di alcuni fenomeni, legati in particolare, all'aumento dell'età media, della popolazione con fragilità e malattie cronico-degenerative, a cui si associa la costante e profonda evoluzione scientifica e tecnologica.

Ciò, rende necessario ridefinire gli ambiti di cura e di assistenza, perseguendo processi basati sulla continuità, data dai percorsi assistenziali tendendo da un lato, a standardizzare e sistematizzare le principali prestazioni e dall'altro, ponendo le basi per la personalizzazione dell'assistenza.

Il generarsi con forza di nuove esigenze nell'istituire servizi, rivisitare luoghi di cura, sia ospedalieri sia territoriali, rende peculiare la modificazione del ruolo professionale, dato dalle competenze, abilità e capacità delle professioni sanitarie e nel caso specifico del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

La ridefinizione degli ambiti di attività con modalità multiprofessionali conseguente rimodulazione e ampliamento delle competenze/responsabilità acquisite nel percorso formativo - laurea, laurea magistrale, master di primo e secondo livello percorsi formativi modulari strutturati dalle Regioni in base a specifiche esigenze, nel rispetto dei requisiti minimi definiti a livello nazionale – costituisce l'ambito di azione e lo spazio istituzionale in cui proporre le necessarie modifiche.

Le sfide che dovranno essere affrontate nell'immediato futuro dal Sistema Sanitario (sostenibilità, equità, appropriatezza, efficacia, efficienza, consenso) inducono ad affrontare alcuni nodi problematici, al fine di contemperare il raggiungimento degli obiettivi di sistema indicati nel Piano Sanitario Nazionale e dai rispettivi Piani Sanitari Regionali.

Investire nelle professioni sanitarie ponendo le basi per una nuova autonomia e responsabilità professionale, consente di favorire un sistema professionale capace di sostenere e soddisfare le esigenze dei servizi e della popolazione nel rispetto delle norme vigenti e delle altre figure professionali.

Uno dei più significativi determinanti del buon andamento/qualità dei servizi sanitari e socio sanitari è costituito dall'insieme degli operatori delle professioni sanitarie che, costituendo l'interfaccia tra il sistema e i cittadini assumono un ruolo importante nella realizzazione di risposte di qualità, efficienza/appropriatezza dei processi e dei percorsi di cura e di assistenza, efficacia della relazione umana e professionale e di un proattivo risk management.

Il riorientamento della formazione deve essere centrato sullo sviluppo di piani di studio, programmi di formazione, basati sulle competenze, orientati alla comunità, rivolti allo studente e alla soluzione dei problemi di salute e dei servizi; i livelli di formazione curriculare universitaria (laurea, laurea magistrale, master di primo e secondo livello) devono basarsi su modelli di apprendimento per competenze e tendere a certificare le conoscenze, le abilità e i comportamenti del professionista in linea con quanto previsto dal «processo di Bologna».

Il quadro normativo della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

L'evoluzione della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica da arte sanitaria ausiliaria a professione sanitaria autonoma è anteriore a quanto previsto per le altre 21 professioni sanitarie di cui alla legge 251/00; infatti la LEGGE 31 gennaio 1983, n. 25 “Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103 e al decreto del presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio della attività di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica”.

L'evoluzione della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica si collega successivamente a quella delle altre 21 professioni sanitarie ad iniziare dal D.lgs 30 dicembre 1992 n.502 che, nell'adeguare l'impianto del SSN nato dalla legge 833/78, trasferisce la formazione di queste professioni alla sede universitaria e statuisce che la conseguente ridefinizione dei profili professionali dovrà aversi tramite specifico decreto del Ministero della sanità (ora ministero della salute). In data 26 settembre 1994, il Ministero della Sanità emana il D.M. n. 746 “Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica”.

L'impianto normativo sopra descritto viene successivamente perfezionato dalla legge 26/02/1999 n. 42 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie” e dalla legge n. 43/2006 “Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali” nonché con il Decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187 "Attuazione della direttiva 97/43/Euratom in materia di protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche"

Metodo di lavoro: partecipazione, comprensione e condivisione

Un esercizio professionale flessibile, dinamico e integrato rende necessaria l'innovazione dei rapporti fra le diverse professionalità sanitarie e socio-sanitarie e di organizzare i processi produttivi anche definendo e ridefinendo "in progress" spazi e attività che arricchiscono le competenze distintive di ogni professione che in tal modo garantisce valore aggiunto ai processi di cura ed assistenza.

Allo scopo diviene rilevante la capacità di relazionarsi proattivamente nell'intento di fornire appropriate prestazioni e costruire un clima lavorativo che favorisca comprensione, partecipazione e riconoscimento/valorizzazione di ogni specifico apporto professionale.

Nell'ottica di cui sopra, diviene fondamentale che la politica orienti azioni programmatiche e piani di studio che valorizzino i concetti precedentemente illustrati; nel contempo diviene fondamentale anche che i Ministeri della Salute e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in condivisione con le Regioni producano atti e strumenti di pianificazione, attuazione e valutazione dell'impatto di tali innovazioni sulla salute dei cittadini e sulla sostenibilità economica nel rispetto delle specifiche competenze professionali per evitare sovrapposizioni di compiti e responsabilità e garantire la sicurezza della salute dei cittadini.

Gli strumenti operativi

Per attuare quanto indicato dal presente documento risulta necessaria l'innovazione e la ridefinizione delle competenze del profilo professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica veicolata da strumenti operativi, nel rispetto dei requisiti minimi definiti a livello nazionale, quali, ad esempio:

- indirizzi generali nel nuovo Patto salute;
- accordo Stato-Regioni che fornisce indirizzi per la gestione del sistema salute e sviluppo professionale;
- provvedimenti di Giunta Regionale per l'implementazione di modelli organizzativi basati sull'intensità di cura e la complessità assistenziale sia a livello ospedaliero che dei servizi territoriali;
- percorsi attuativi definiti da aziende ed altre istituzioni sanitarie e socio-sanitarie finalizzati alla condivisione e partecipazione delle professionalità interessate nonché alla definizione di criteri relativi alla determinazione del fabbisogno di professionisti sanitari con preparazione ed esperienza avanzate;
- decreti di Giunta Regionale per l'individuazione e attivazione di percorsi formativi professionalizzanti nell'ambito dei Sistemi Sanitari Regionali;
- accordi fra Università e Regione per l'attivazione dei corsi di formazione universitari delle professioni sanitarie;
- indirizzi interministeriali per la ridefinizione dei piani di studio curriculari della

- laurea triennale e magistrale;
- linee guida allegate al Piano Sanitario Nazionale o ai Piani Sanitari Regionali o Piani Socio Sanitari Regionali;
 - linee progettuali/sperimentali nazionali o regionali per determinati campi di attività, o per percorsi diagnostico terapeutico assistenziali o processi clinico assistenziali;
 - tassonomie di competenze da svilupparsi nei percorsi di studio e certificate anche in aderenza agli standard europei definite dal Ministero della Salute e dalla Conferenza Stato Regioni.

La ridefinizione, l'implementazione e l'approfondimento delle competenze e responsabilità professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica riguarda, in prima fase, le competenze che possono essere esercitate, dando atto agli strumenti sopra presentati, nelle seguenti aree professionali:

- AREA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- AREA MEDICINA NUCLEARE
- AREA RADIOTERAPIA
- AREA FISICA SANITARIA
- AREA INFORMATICA (amministratore di sistema)
- AREA VETERINARIA
- AREA NON CLINICA

Relativamente alle aree sopraelencate, inserire i macro fabbisogni formativi espressi dalle Regioni, da soddisfarsi preferibilmente attraverso percorsi formativi universitari di specializzazione (master per le funzioni specialistiche, ai sensi della legge 43/06, art.6, comma 1, punto c).

La declinazione delle competenze di ciascuna area è specificata nell'allegato tecnico che è parte integrante del presente documento.

Quanto rappresentato fonda il proprio rationale attraverso una visione integrata delle seguenti componenti:

- contrattuale: dove porre in essere un sistema di flessibile dinamicità, escludendo ingessature organizzative, nelle progressioni di carriera e favorendo meccanismi di valorizzazione professionale capaci di riconoscere il valore e il contributo posto da parte del singolo professionista nel processo assistenziale/organizzativo per il tempo di effettivo e positivo esercizio della competenza;

- formativa regionale: dove attivare un aggiornamento e una qualificazione finalizzata all'implementazione delle competenze del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM con preparazione ed esperienza avanzate), nel rispetto dei requisiti minimi definiti a livello nazionale.
- Formativa curricolare universitaria dove ridefinire, in accordo con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni, i piani di studio della laurea abilitante e di quella magistrale, nonché dei master, al fine di rispondere alle necessità di sviluppo della professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.
- Nella definizione dei nuovi percorsi formativi universitari è essenziale una forte integrazione fra l'Università e il SSN affinché la formazione universitaria faccia proprie le necessità che nascono sia dall'evoluzione dei sistemi sanitari sia dalla necessità di sviluppare competenze professionalizzanti.
- Accredimento professionale sui diversi livelli di carriera finalizzato allo sviluppo di un sistema di garanzia per il professionista e il cittadino basato sulla certificazione delle competenze del singolo,
- Sistema di certificazione delle competenze a livello di ogni Regione e Provincia Autonoma per garantire coerenza tra lo sviluppo del sistema salute e la capacità dei professionisti di rispondere in termini di *performance* adeguate, nel rispetto dei requisiti minimi definiti a livello nazionale,.